

COMMEDIA NERA Il nuovo esilarante romanzo di Robecchi, subito in testa alle classifiche: le peripezie di due sicari, il Biondo e Quello con la cravatta

Anche i killer tra le vittime del costo della vita a Milano

» **Fabrizio d'Esposito**

Il quesito è di piombo, come una pallottola (metaforica e no). Qual è la differenza tra un capitalista e un sicario a pagamento? Il Biondo cogita e arriva a una sintesi perfetta: "Dopotutto, si tratta di ammazzare gente per soldi, una cosa che il capitalismo, e non solo lui, fa ogni giorno". Nessuna differenza, dunque.

Il Biondo è single, scopa parecchio e lavora in coppia con Quello con la cravatta, cinquantenne sposato con figlio adolescente (e pacifista). I due hanno una premiata ditta, la Snapsrl, e il loro motto è: "Deve sembrare un incidente". Al massimo un suicidio. Il Biondo e Quello con la cravatta sono infatti due killer a pagamento. Mai beccati. Anzi, la clientela è sempre contenta e soddisfatta e sovente gira le referenze a familiari, amici e affini bisognosi di eliminare qualcuno (o qualcuna). Siamo a Milano, "dove non piove dalla caduta di Saigon", e il loro cliente-tipo è "un buon borghese di reddito medio-alto, senza amicizie pericolose, con un problema da risolvere e desideroso di incontrare dei professionisti seri". I due si fanno contattare tramite necrologi - morto finto, funerali finti, chiesa vera - e alla fine di gennaio vengono ingaggiati da una signora ultratrentenne di una bellezza e di un'eleganza *upper*

class. La donna si chiama Serena Bertamé e vuole vedere morto un riccone che l'ha incassellata da due lustri alla voce amante con tanto di creatura di sette anni. L'uomo si chiama Andrea De Carli ed è un finanziere che vive a Londra, con la famiglia, e che quando ritorna a Milano si distraica tra alberghi extralusso (anzi di più, molto di più), una casa in centro e l'abitazione dell'amante.

S'intitola *Il tallone del killer* ed è il nuovo, irresistibile romanzo di Alessandro Robecchi, genio della satira che scrive anche per *il Fatto*. Il libro è una commedia nera e appena uscito si è insediato subito in testa alle classifiche di vendita, dietro solo all'autobiografia di Francesco, *Spera*, e abbiamo

detto tutto. I protagonisti sono appunto i due killer, il Biondo e Quello con la cravatta, e i nomi che hanno sono tutti falsi. Se il lettore robecchiano avesse un *déjà vu* non si sbaglierebbe: la coppia di sicari era presente nella prima inchiesta di Carlo Monterossi, undici anni orsono: *Questa non è una canzone d'amore*.

STAVOLTA i due hanno un intero romanzo a disposizione e sono omicidi e risate (amare, accennate, a crepappelle) dall'inizio alla fine. Ché il Biondo e Quello con

la cravatta vogliono sì il balzo sociale grazie ai soldi (tanti: mezzo milione di euro) dell'amante diventata mamma incazzata, ma ammazzare De Carli non è affatto facile, anche se "il comparto del lusso" non conosce crisi e "conviene di più ammazzare i ricchi". Il finanziere è come blindato nella suite di un albergo e perdipiù fa una questua milionaria tra due cosche calabresi e rivali per salvare la sua società in profonda crisi.

Così l'affare si complica maledettamente in una Milano ormai città inavvicinabile non solo per i poveri, ma anche per la gente normale che guadagna uno stipendio normale: in questo Robecchi si conferma un maestro del romanzo sociale in un'Italia dove persino i killer a pagamento si fanno concorrenza a colpi di rivoltella e di tariffe al ribasso: "Tenere le tariffe così basse (cioè 150 mila euro a omicidio, *ndr*) danneggia tutto il setto-

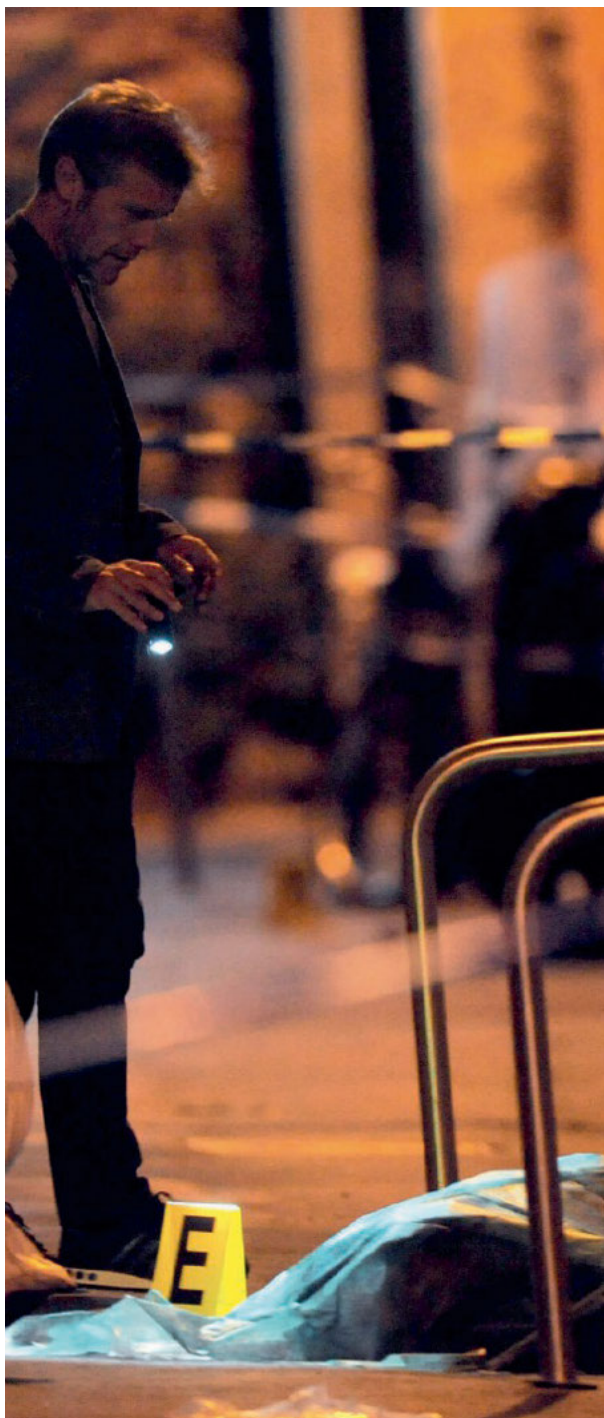
re". Ma la scena che vale il prezzo intero del volume, e anche di più, è a pagina 305, laddove un tentativo di uccidere De Carli fallisce miseramente. A voi scoprire il perché.

IL LIBRO



» **Il tallone da killer**
Alessandro Robecchi
Pagine: **340**
Prezzo: **16 €**
Editore: **Sellerio**





Bang bang Sparatorie e vittime a Milano FOTO ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157